



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Esperia

Piazza Guglielmo – Esperia (FR)



SETTIMANA IN VALLE D'AOSTA

Dal 29 luglio al 5 agosto 2017



Monte Bianco



Organizzata dai soci:

Pompeo NARDONE : 339/5888358 : na.pompeo@libero.it

Ferdinando D'URSO: 338/2328487 : nandodurso@live.it

La quota di partecipazione stimata va da un minimo di 480,00 € ad un massimo di 500,00 €, in funzione del numero di partecipanti, e comprende:

- **Alloggio con trattamento di ½ pensione** (colazione e cena compreso le bibite) in camere doppie (**camera singola non disponibile**) il giorno 29.07.17 presso l'Hotel Sarre;
- **Alloggio con trattamento di ½ pensione** (colazione, cena, acqua di fonte, escluso le bibite alcoliche) in dormitori da 10/15 posti il giorno 30.07.17 presso il Rifugio Vittorio Emanuele;
- **Alloggio con trattamento di ½ pensione** (colazione, cena, acqua di fonte, escluso le bibite alcoliche) in camere da 4/5 posti il giorno 31.07.17 presso il Rifugio Savoia;
- **Alloggio** (con 1° colazione) in camere doppie (**camera singola non disponibile**) nei giorni 01-02-03-04 agosto 2017 presso l'Hotel Valverde;
- **Cena** (compreso le bibite) nei giorni 01-02-03-04 agosto 2017 presso il Ristorante Walserschild;
- **Pranzo** (compreso le bibite) il 30.07.17 presso il Rifugio Chabod;
- **Pranzo** (compreso le bibite) il 01.08.17 presso il Rifugio Benevolo.
- **Viaggio in pullman** compresi gli spostamenti in loco programmati;
- **Biglietto della funivia per Chamois.**

La quota non comprende: - Tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota comprende"

Le prenotazioni, previo accertamento della disponibilità di posti, dovranno pervenire **ENTRO IL 20-04-2017** VIA MAIL, CON ALLEGATA COPIA BONIFICO, DA INVIARE A POMPEO NARDONE. IL VIAGGIO A/R SARA' EFFETTUATO IN PULLMAN DA N. 28 POSTI AL RAGGIUNGIMENTO DI ALMENO 25 PRENOTAZIONI, IN ALTERNATIVA CON PULLMAN DA N. 50 POSTI AL RAGGIUNGIMENTO DI ALMENO 35 PRENOTAZIONI.

I PAGAMENTI DOVRANNO ESSERE EFFETTUATI, MEDIANTE BONIFICO, SUL C/C DELLA SEZIONE CAI di ESPERIA (in allegato le coordinate bancarie)

L' ACCONTO E' DI EURO 180,00, DEVE ESSERE VERSATO ENTRO LA DATA DI PRENOTAZIONE; IL SALDO (che sarà comunicato successivamente) DEVE ESSERE VERSATO ENTRO IL 10/07/2017.

Le adesioni saranno prese in ordine temporale (farà fede la data di versamento dell'acconto previsto). Le prenotazioni dopo il 20.04.2017 potranno essere accettate solo se saranno disponibili posti in pullman, in hotel e nei rifugi.



LE LOCATIONS



“HOTEL SARRE”

SS 26 Monte Bianco, 31 loc.tà Arensod Sarre (AO) tel. 0165-257096
Pernotto 29 Luglio



“HOTEL VALVERDE”

Località Edelboden Superiore, 30 – Gressoney la Trinitè tel. 0125-366148
Pernotti 1, 2, 3, 4 Agosto



PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

SABATO 29 LUGLIO

Viaggio di andata con partenza da **FORMIA** (mercato nuovo di Olivastro Spaventola) e da **CASSINO** (S.S. Ausonia per Sora – dietro Hotel Boschetto)

DOMENICA 30 LUGLIO

Da **PRAVIEUX** (Valsavarenche) al rifugio **VITTORIO EMANUELE II**
Scheda tecnica 1 - Scala diff. **E**

LUNEDÌ 31 LUGLIO

Traversata: dal rifugio **VITTORIO EMANUELE II** al rifugio **SAVOIA**
Scheda tecnica 2 Scala diff. **E**

MARTEDÌ 1 AGOSTO

Traversata: dal rifugio **SAVOIA** a **RHEMES NOTRE DAME** (val di Rhemes).
Scheda tecnica nr. 3 Scala diff. **EE**

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

Giorno di relax e recupero con visita a **CHAMOIS**, lago **LOD** di Corgnolaz. e **Fortezza di BARD**
Scala diff. **T**

GIOVEDÌ 3 AGOSTO:

- 1) Traversata: da **GRESSONEY la TRINITE'** (loc.tà Lysbalma) a **CHAMPOLUC** (Val d'Ayas)
Scheda tecnica nr. 4 Scala diff. **EE**
- 2) Traversata: da **GRESSONEY SAINT JEAN** (loc.tà Belvedere "Castel Savoia") a **ESTOUL**
Scheda tecnica nr. 5 Scala diff. **E**

VENERDÌ 4 AGOSTO:

- 1) Cima **ALTA LUCE** da Staffal (Val di Gressoney).
Scheda tecnica nr. 6 Scala diff. **EE**
- 2) Lago di **GABIET** da Punta Jolanda
Scheda tecnica nr.7 Scala diff. **T/E**

SABATO 5 AGOSTO:

Viaggio di ritorno per rientro a casa



La durata delle escursioni riportate nelle schede tecniche di riferimento è da intendersi come complessiva delle ore di andata e di ritorno o nelle traversate dell'intero percorso, escluse le soste.

Equipaggiamento

Abbigliamento a strati da montagna, scarponi da trekking (obbligatori) bastoncini (utili), giacca a vento, equipaggiamento per la pioggia, sacco lenzuolo, occhiali, cappellino e crema da sole, guanti, cambio da lasciare all'occorrenza in pullman.

Avvertenze

- A. Essere preparati fisicamente e tecnicamente, nonché di essere equipaggiati con abbigliamento ed attrezzature adeguate alle esigenze dell'escursioni programmate.
- B. Attenersi esclusivamente alle disposizioni che vengono impartite dagli accompagnatori o direttori dell'escursione.
- C. I direttori dell'escursione e gli accompagnatori non si assumeranno alcuna responsabilità per quei partecipanti che di propria iniziativa abbandonano, durante l'escursione, il gruppo passando dinanzi agli stessi, cambiando percorso o effettuando soste non previste.
- D. Ogni partecipante è tenuto a collaborare con gli accompagnatori o direttori per la buona riuscita dell'escursione. Essere solidali con gli stessi ed offrire la massima collaborazione specie a fronte di sopravvenute difficoltà.
- E. La partecipazione alle escursioni del C.A.I. coerentemente alla loro natura, pone i partecipanti di fronte ai rischi ed ai pericoli inerenti la pratica dell'escursionismo. I partecipanti pertanto iscrivendosi e partecipando alle escursioni, accettano tali rischi e danno il più ampio scarico dalle responsabilità ai Direttori ed alla Sezione.
- F. Questo programma potrà subire variazioni per ragioni organizzative e/o meteorologiche.

La partecipazione alle escursioni non è obbligatoria, chi decide di non parteciparvi è libero di visitare e passeggiare nelle amene località valdostane. Alla prenotazione, per chi non volesse partecipare al trekking dei Rifugi, è possibile richiedere di continuare ad usufruire del trattamento di 1/2 pensione, anche giorni 30 e 31 Luglio, presso l'Hotel Sarre. Per gli spostamenti non previsti dal programma si dovranno utilizzare mezzi pubblici o privati a proprie spese.





IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 1

Rifugio VITTORIO EMANUELE II (mt 2732)

30 luglio 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
PRAVIEUX 1871 mt	TREKKING	Media 😊😊		
DURATA 5 ore circa		SEGNAVIA 5 - 4		
CLASSIFICAZIONE	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA	
E - (escursionistico)	1250 metri ca.	355 metri	11,5 Km	
Possibilità di incontro di Stambecchi e Camosci PER IL PERNOTTO È OBBLIGATORIO L'USO DEL SACCO LENZUOLO O SACCO A PELO				
DESCRIZIONE ITINERARIO				
<p>Da Pravieux circa 2 km prima di arrivare a Pont Valsavarenche, dal parcheggio sulla sinistra si seguono le indicazioni per il rifugio Chabod (2750 m). Superato il torrente Savara, si raggiungono subito le baite dell'Alpe Pravieux (1871 m) e ci si immette su un ampio sentiero in un bosco costituito inizialmente da larici. Il sentiero risale il pendio con numerosi tornanti; lentamente l'inclinazione del versante tende a diminuire e dopo circa un'ora di cammino si raggiunge l'Alpe di Lavessey (2194 m). Qui si incontra un bivio e si prosegue verso destra. Il bosco si fa più rado lasciando spazio alle praterie di alta quota e si riescono a scorgere le vette del Massiccio del Gran Paradiso. Ci si immette in un avvallamento nel quale scorre il Torrente Savolere proveniente dalle superfici glaciali di questo versante. Si prosegue nell'avvallamento e in breve, salendo su uno sperone roccioso posto sulla sinistra del nostro senso di marcia, si raggiunge il rifugio Chabod (2750 m, 3 ore). Da qui è impressionante la vista sulla parete nord ovest del Gran Paradiso costituita da un ripido scivolo di ghiaccio. Dopo un pranzo leggero consumato presso il rifugio Chabod, l'itinerario prosegue scendendo per circa 300 metri lungo il sentiero di salita; poi, giunti a un ponticello, si lascia il sentiero e si svolta a sinistra (segnavia alta via n.4) su sentierino meno evidente. Si cammina a mezza costa in direzione sud, si raggiunge la morena sinistra del Ghiacciaio di Lavacieu, la si supera e si prosegue attraversando ampie rocce montonate.</p> <p>Si supera un torrente e si prosegue in direzione della Testa di Moncorvé (2864 m), che si aggira con un ampio mezzacosta estremamente panoramico. Superata la cresta proveniente dalla Testa di Moncorvé, cambia completamente il panorama che qui spazia sulla testata della Valsavarenche. Ci si trova in breve a un bivio che si prende a sinistra e si raggiunge il rifugio Vittorio Emanuele (2735 m, 2 ore dal rifugio Chabod). Anche da questo rifugio la vista sui sovrastanti ghiacciai è notevole: molto particolare la forma di calotta del ghiacciaio che occupa la vetta del Ciarforon.</p>				



IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 2

Rifugio SAVOIA (mt 2534)

31 luglio 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
Rifugio V. Emanuele (2732 mt)	TREKKING	Media ☹️☹️		🧑‍🎒

DURATA	SEGNAVIA
6 ore circa	1 e 3

CLASSIFICAZIONE	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA
E (escursionistico)	780 metri	780 metri	Km 12,00

PER IL PERNOTTO È OBBLIGATORIO L'USO DEL SACCO LENZUOLO O SACCO A PELO

DESCRIZIONE ITINERARIO

Dal rifugio Vittorio Emanuele prendiamo il sentiero n. 1 e scendendo sulla scalinata splendidamente restaurata, attraversiamo i pascoli dove emergono grandi sassi, lisciati dall'erosione glaciale che la vegetazione stenta a colonizzare. Poi cominciano i tornanti della vecchia mulattiera che per fortuna però è completamente restaurata. Si scende regolare lungo i ripidi fianchi della valle che fino a 10.000 anni fa era interamente coperta dai ghiacci.

Ai lati della strada reale di caccia si vedono dossi e piccole valli ormai erborizzate; è quanto rimane delle morene lasciate dalle piccole lingue glaciali che scendevano verso il fondovalle. Entrati in un bel bosco di larici passiamo, a quota 2150 m circa, ai piedi di una suggestiva cascata arrivando in breve a Pont (1956 m) il punto più basso della nostra tappa. Adesso imbocchiamo il sentiero n. 3 e superato un primo dislivello di una trentina di metri, percorriamo per trenta minuti un bosco di larici fino a giungere all'attacco del salto dell'Arolley. Il sentiero si inerpica a stretti tornanti su un ripido costone per una trentina di minuti fino a raggiungere la croce dell'Arolley. La croce dell'Arolley rappresenta un punto panoramico con tutta la catena del Gran Paradiso che appare di fronte. Superata la croce ci teniamo sulla sinistra ed affrontiamo il percorso a balze che percorre il territorio chiamato Crosattières. Da questo punto in avanti ci si inoltra nell'altopiano del Nivolet famoso per le sue bellezze naturalistiche. Oltrepassata l'Alpe del Nivolet in una quarantina di minuti su un sentiero in leggera pendenza e di facile percorrenza raggiungiamo il rifugio Savoia che si trova sulle rive del lago Nivolet ed in breve al rifugio Città di Chivasso.



IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 3

Dal rifugio SAVOIA a RHEMES NOTRE DAME (mt 1723) passando per
il rifugio BENEVOLO (mt 2285)
1° agosto 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
Rif. Savoia mt 2534	TREKKING	Medio/Impegnativo ☹️☹️☹️		
DURATA		SEGNAVIA		
7 ore circa		3c - 13		
CLASSIFICAZIONE	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA	
(EE) – Escursionisti Esperti	580 metri	1450 metri	20,00 km	

DESCRIZIONE ITINERARIO

Dal rifugio Savoia si individua il sentiero contrassegnato con il 3c che passa a valle del lago Leytaz e si, inerpica su una rapida rampa fino ad un terrazzo erboso in vista delle ghiaie che precedono il valico ed il ghiacciaio della punta Basei. Si seguono deboli tracce ed ometti; dove questi si biforcano si seguono quelli che salgono a destra fino al valico contrassegnato da una lastra in pietra. Si individua la discesa in val di Rhemes che inizialmente si tiene piuttosto alta sul terreno detritico, fino a valicare un colletto posto tra la quota 3061 e le cime del Nivoletta. Dopo si scende fino a trovare tracce più evidenti ed anche qualche segnavia che portano a perdere quota gradualmente fino al rifugio Benevolo. Consumato il pasto al Rifugio Benevolo ripartiamo percorrendo il sentiero nr. 13 che in breve ci porta nuovamente davanti agli alpeggi di Lavassey e passando in parte sullo stradone sterrato, e in parte prendendo scorciatoie che cambiano lato del fiume Dora di Rhemes, si passa ai piedi della splendida e spettacolare cascata del torrente goletta: proseguiamo lungo praterie erbose, passando alcuni ruderi di alpeggi da dove possiamo godere dello spettacolare del panorama della Granta Parey. Attraversiamo il torrente Fos e nuovamente il fiume Dora di Rhemes. Proseguiamo ancora su vaste praterie dove facilmente ci si imbatte in marmotte: oltrepassando il villaggio di Fos riprendiamo il sentiero che in breve ci porta a Thumel e quindi a Rhemes Notre Dame.





IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 4

Da GRESSONEY SAINT JEAN a CHAMPOLUC (mt 1600) in Val d'AYAS

3 agosto 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
Val Gressoney Loc. Lysbalma (1610 mt)	TREKKING	Medio ☺☹		
DURATA 8 ore circa		SEGNAVIA segnavia 10a, 6, 11A, 13		
CLASSIFICAZIONE (EE) – Escursionisti Esperti	DISLIVELLO SALITA Metri 1172	DISLIVELLO DISCESA 1176 metri	DISTANZA 14 km	

DESCRIZIONE ITINERARIO

Partenza dalla località Lysbalma a circa 1 km da Gressoney la Trinitè attraversato il torrente Lys si imbecca il sentiero nr. 10a che corre lungo grande sentiero Walser, che attraversa il bosco con un modesto pendio toccando prima l'antico borgo walser "Alpensù Piccolo e poi il rifugio Alpensù Grande (mt 1779) per riprendere a salire fino al valico di colle Pinter (mt 2777) attraverso l'omonimo vallone. Raggiunti il colle, con una deviazione a sx in circa un quarto d'ora si raggiunge il laghetto di Pinter per una breve visita. Si ritorna sul sentiero nr. 6 per scendere attraverso il vallone del Cuneaz, ove scorre l'omonimo torrente, con segnavia nr. 11a e con un paio di tratti molto ripidi agevolati da una corda si arriva al paesino di Cuneaz. Continuando a scendere si raggiunge il rifugio Vieux Crest (1952). Da qui per il sentiero 13 che in breve ci porta al paese di Champoluc (mt. 1600).





IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 5

Da GRESSONEY SAINT JEAN (1438 mt) a ESTOUL (mt 1818)

3 agosto 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
Val Gressoney Loc. Belvedere di Caste Savoia (1438 mt)	TREKKING	Medio/facile ☺		

DURATA	SEGNAVIA
4/5 ore circa	segnavia 2, 3, 7

CLASSIFICAZIONE	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA
(E) – Escursionisti	Metri 700	Metri 370	8 km

DESCRIZIONE ITINERARIO

Partenza dal “Castel Savoia” in località Belvedere sopra Gressoney Saint Jean, dopo un breve tratto di strada, in località Biel Dessus si imbecca il sentiero nr. 2 e poco oltre si gira a dx per il sentiero n.3 in loc.tà Ronke (1433 mt). Dopo aver percorso questo tratto del sentiero in sottobosco, si raggiunge il Colle Ranzola a quota 2171mt. Da qui si imbecca il sentiero nr. 7 che conduce a Estoul a quota 1818 mt. Per coloro che scelgono questo itinerario c'è la possibilità di visitare, a pagamento, il Castel Savoia che realizzato per volere della Regina Margherita di Savoia, che soggiornava a Gressoney ospite dei baroni Beck Peccoz già dal 1889. Il castello sorge ai piedi del Colle della Ranzola nella località denominata “Belvedere”, in ragione della splendida vista che da lì domina tutta la vallata fino al ghiacciaio del Lyskamm. La dimora ospitò la Regina durante i suoi soggiorni estivi fino al 1925, un anno prima della sua morte, che avvenne a Bordighera il 4 gennaio 1926. Dopo l'acquisto nel 1936 da parte dell'industriale milanese Moretti, il castello divenne proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta nel 1981.



IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 6

Cima ALTA LUCE (3.184mt)

4 agosto 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
Staffal (mt 1840) in val Gressoney	TREKKING	Medio/impegnativo ☹️☹️☹️		

DURATA	SEGNAVIA
7/8 ore circa	7 - 7c - 6b- 6a - 7b

CLASSIFICAZIONE	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA
(EE) - Escursionisti Esperti	1331 metri	1331 metri	13 km

DESCRIZIONE ITINERARIO

Da Staffal si segue per qualche metro la strada asfaltata fino a trovare le paline indicanti il Colle Salza e l'Alta Luce (sentiero 7). Il sentiero si tiene a destra del torrente Lys, salendo dapprima con pendenza davvero moderata, finché usciti dal bosco, si svolta a destra e si inizia a salire con più decisione, con bellissima vista sui ghiacciai del Lys. Dopo aver preso il sentiero 7c si supera la baita dell'Alpe Salza Inferiore e si continua in costante salita, mai troppo ripida, fino a raggiungere un pianoro erboso che si attraversa (segnavia ben visibile su un grosso masso) e si attacca il breve canalino che porta al Colle Salza. Su terreno ora più sfasciumato e faticoso, comunque senza alcuna difficoltà, si raggiunge il colle dopo 2h30 di cammino, a passo tranquillo ma regolare. Al colle si svolta a sinistra e si attacca il ripido pendio verso la cima. Un tratto un po' sdruciolevole all'inizio obbliga ad avere un po' di attenzione, dopodiché la pendenza si addolcisce ed il terreno torna più facile, fino ad arrivare alla pietraia appena sotto alla cima, popolata da un gran numero di stambecchi. La traccia svolta decisamente a sinistra e si perde un po' tra le pietre; si seguono con attenzione i frequenti bolli gialli ed in pochi minuti raggiunto la campana e il vicino omino di vetta dell'Hochlicht/Alta Luce (3h05). Per la discesa si segue lo stesso sentiero di salita fino al Colle Salza. Al colle si svolta a sinistra per il sentiero 6A in direzione del Rifugio Gabiet, fino a raggiungere l'arrivo della cabinovia proveniente da Staffal. Una volta raggiunti gli impianti di risalita, ci si incontra con il gruppo proveniente dal Lago di Gabiet. Tutti insieme, si affronta la discesa verso Staffal lungo il Vallone di Mos, percorrendo il sentiero 7a che coincide con un tratto del Tour del Monte Rosa.





IL DIARIO DELLE ESCURSIONI

SCHEDA TECNICA: nr. 7

Lago di GABIET da Punta Jolanda

4 agosto 2017

LUOGO PARTENZA	CATEGORIA	DIFFICOLTA'	ACCESSO	TIPOLOGIA
Punta Jolanda (2240)	TREKKING	facile 😊		
DURATA 4 ore circa		SEGNAVIA segnavia 2, 3, 7		
CLASSIFICAZIONE	DISLIVELLO SALITA	DISLIVELLO DISCESA	DISTANZA	
(E) – Escursionisti	Metri 140	540 Metri	6 km	

DESCRIZIONE ITINERARIO

Per la salita al Lago di Gabiet, si utilizza, per il primo tratto, la seggiovia che porta a Punta Jolanda, il cui impianto è situato nei pressi dell'albergo Valverde. Raggiunta Punta Jolanda (2240 mt) si percorre il sentiero nr.5 che in circa un'ora di cammino raggiunge il lago Gabiet, bacino artificiale utilizzato per la produzione di energia elettrica. Si prosegue costeggiando le rive del lago raggiungendo prima l'omonimo rifugio a quota 2370 mt., e successivamente il punto di arrivo degli impianti della cabinovia proveniente da Staffal. Una volta raggiunti gli impianti di risalita, ci si incontra con il gruppo di soci proveniente dalla salita all'Alta Luce. Tutti insieme, si affronta la discesa verso Staffal lungo il Vallone di Mos, percorrendo il sentiero 7a che coincide con un tratto del Tour del Monte Rosa



RIFUGIO VITTORIO EMANUELE II

2735 m.s.l.m. - Valsavarenche - AO

SCHEDA DEL RIFUGIO



LOCALIZZAZIONE

Zona: Alpi Occidentali
Regione: Valle d'Aosta

Gruppo: Alpi Graie
Comune: Valsavarenche

Costruito nel 1884, il vecchio rifugio è stato affiancato dalla nuova costruzione inaugurata nel 1961. Entrambi sono dedicati al primo re d'Italia Vittorio Emanuele II di Savoia, grande frequentatore della zona in quanto riserva reale di caccia. Per il pernottamento in rifugio c'è l'obbligo di sacco lenzuolo o sacco a pelo

Il rifugio è gestito dalla sezione di Torino del Club Alpino Italiano.

Il rifugio è meta di moltissimi escursionisti ed alpinisti, per questo motivo nel periodo di apertura è sempre piuttosto affollato. Ha una capienza di 152 posti letto, che si riducono a 21 nel periodo invernale.



RIFUGIO SAVOIA

2.534 m.s.l.m.

SCHEDA DEL RIFUGIO



LOCALIZZAZIONE

Zona: Alpi Occidentali – Alpi Graie

Gruppo: Gran Paradiso

Regione: Valle d'Aosta

Ubicazione: Laghi del Nivolet

Comune: Valsavarenche

Il rifugio: Situato proprio accanto al Lago del Nivolet inferiore il Rifugio Savoia era un'antica Casa di Caccia dei Re d'Italia. Per il pernottamento in rifugio c'è l'obbligo di sacco lenzuolo o sacco a pelo.

Situato nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, alla testata dell'Alta Valsavarenche a 2534 m, nella splendida conca pianeggiante del Nivolet, in riva all'omonimo laghetto, il Rifugio Savoia è aperto dal 15 giugno ai primi di settembre. Con le sue 13 camere da 2/3/4 posti letto, una sala da pranzo con cucina casalinga e un piccolo bar, il Rifugio Savoia è per gli amanti della montagna un punto di partenza per un'infinità di itinerari alpinistici a tutti i livelli. Circondato da una flora bellissima e da un'impareggiabile fauna gelosamente protetta, da graziosi laghetti, da alte vette, eterni ghiacciai, ripidi canaloni, seracchi e crepacci.



RIFUGIO F. CHABOD

2.710 m.s.l.m.

SCHEDA DEL RIFUGIO



LOCALIZZAZIONE

Zona: Alpi Occidentali – Alpi Graie

Gruppo: Gran Paradiso

Regione: Valle d'Aosta

Comune: Valsavarenche

Situato ai piedi della parete nordovest del Gran Paradiso, nel cuore dell'omonimo Parco Nazionale, il rifugio Federico Chabod è aperto in primavera per lo sci alpinismo (fino a metà maggio) e da metà giugno fino a metà settembre per le ascensioni classiche e per l'escursionismo. Confortevole e ben strutturato, offre servizio d'alberghetto e dispone di 85 posti con servizi e docce nella stagione estiva. Base di partenza per la normale del gran Paradiso, gode di una spettacolare vista su tutto il massiccio ed è posto tappa dell'alta via nr. 4. E' collegato al rifugio Vittorio Emanuele tramite una piacevole balconata dalla quale è possibile ammirare tutta la Valsavarenche. E' raggiungibile in due ore e mezza di marcia dal fondovalle con una comoda mulattiera reale che si snoda dapprima attraverso un bosco di larici e termina su ampi pendii fioriti con frequenti avvistamenti di animali. Nelle vicinanze del rifugio è attrezzata una piccola palestra di roccia.



RIFUGIO BENEVOLO

2.287 m.s.l.m.

SCHEDA DEL RIFUGIO



L'edificio, inaugurato nel 1930, fu realizzato dal CAI di Torino in memoria di Gian Federico Benevolo, alpinista scomparso nel 1927 sul Colle di Bionassay (Monte bianco).

Durante gli ultimi anni della Seconda Guerra Mondiale fu seriamente danneggiato dalle truppe nazifasciste.

Costruito negli anni '20, il rifugio fu concepito come ricovero per alpinisti ed infatti è dotato di camere piccole e spazi comuni limitati classici di un rifugio storico dove la condivisione dei locali da parte degli ospiti fa parte della routine quotidiana. L'impiego calibrato di energia, servizi e spazi è un mix che limita l'impatto del rifugio in un contesto delicato come quello dell'alta montagna.